

PAGANELLA

Il sindaco di Terre d'Adige Tasin: «Dalla primavera prossima inizieranno gli scavi e l'abbattimento dell'attuale struttura»

Costo dell'opera 1,7 milioni. Dopo che la prima ditta vincitrice della gara ha rinunciato, è subentrata la Tony Costruzioni

# Malga Zambana, trovato chi la fa

## *Se tutto procederà liscio, fine lavori entro Natale 2023*

NICOLA MASCHIO

TERRE D'ADIGE – Tempi definiti e chiari per Malga Zambana, che il prossimo anno brillerà di luce nuova.

Un paio di mesi fa, precisamente lo scorso 15 luglio, davamo notizia del fatto che, dopo una lunga trattativa, il Comune di Terre d'Adige aveva trovato l'accordo con il precedente gestore della struttura, Mirco Michelin, consentendo di fatto l'apertura della malga anche per la stagione invernale. Questi ultimi mesi del 2022 ed i primi del 2023 quindi i tanto affezionati a Malga Zambana potranno visitarla, anche solo per salutarla un'ultima volta in quella che sarà la sua "vecchia forma". Dalla primavera prossima infatti, ha confermato in questi giorni il sindaco Renato Tasin, inizieranno gli scavi e l'abbattimento della struttura.

Proprio recentemente infatti sono stati assegnati i lavori e dunque, come anticipato in apertura, i tempi ormai sembrano essere chiari.

«Indicativamente, le operazioni di demolizione partiranno nel periodo pasquale del prossimo anno – ha aggiunto il primo cittadino. – Dopodiché inizieranno subito quelli di rifacimento della malga. I lavori dovrebbero risultare completi entro Natale 2023, ma chiaramente ci sono dei punti di domanda legati al reperimento delle materie prime e, ovviamente, dei rispettivi costi. Ma siamo molto fiduciosi: quest'ultimo



Malga Zambana oggi e il rendering



passaggio, cioè l'assegnazione dell'intervento alla ditta Tony Costruzioni che ha vinto la gara d'appalto, rappresenta per noi la chiusura del cerchio. Ci dispiace solo aver perso un anno per via del cambio nell'assegnazione dei lavori dopo che l'iniziale ditta vincitrice ha rinunciato, ma sono cose che capitano: ora proseguiremo su una strada ben tracciata». Sarà la sopra citata ditta ad occuparsi

di tutti gli interventi, sia di quelli di demolizione che, successivamente, di costruzione della nuova struttura. E negli ultimi giorni è arrivata anche la conferma rispetto alle cifre che verranno impiegate per rendere completa l'opera: poco meno di un milione e 700 mila euro (dei quali circa 100 mila euro saranno dedicati a scavi e abbattimento), fatti salvi colpi di scena legati ai rincari. «Sappiamo che quest'ultima dinami-

ca potrebbe impattare in qualche modo – ha concluso Tasin, – ma allo stesso tempo siamo a conoscenza del fatto che la Provincia Autonoma di Trento e il Governo centrale stanno legiferando a riguardo, per tutelare le varie situazioni. Purtroppo non abbiamo la sfera di cristallo, ma al momento la cosa più importante è avere un'idea chiara di ciò che verrà fatto e in che tempistiche».